

le dico che il mio giudizio, sempre  
il menomo mio disegno, e' bello  
e pronto per lei: con me sono  
il piacere d'istaurare con la  
meglio tempo possibile, e spero  
che me contenterò -

Me crede sempre

Il suo aff.  
Ch. Luciniore



Palermo liugj 14/84

Carpenio Sig. Direttore

Ho ricevuto per la gradita  
sua del 10, e vi passò tempo lo spettro-  
scopio. Or non mi resta che ringra-  
ziarla delle sue cure, e di pregarla  
a volermi informare delle spese fatte,  
onde saldando il conto del Proprietà,  
potessi liquidare ogni pendenza -

chudo che il Reale abbi era  
menato l'elettrografo, d' cui, la  
merci sua, vaghezza il possesso,  
come d' tanti altri apparecchi.

Sia certe che l'apostrofe per Val  
verde us'aria forse de' begli' immagini,  
e per quanto le povere mie forze  
mi concederanno, e saranno dalli  
altri zelati ricondotti, spero poter dar  
a Valverde una bella parte nella medesima  
collezione Italiana.

Appai ricevibile e insieme con-  
forme sui suoi ritorni le sue amichevoli  
espressioni sulla presentazione della  
mia bozza all'Accademia dei  
Lincei - Sono certo d'instorzione del  
suo affetto per me - Non posso tacere  
in ricambio, che un senso di rammarico  
io provo, per la medesima idea, quando  
accettai la cortese offerta dello  
Schoparelli, offerta che per altro

furmi' graditissima, ed onorevolissima  
Ad ogni modo non certo che i  
sue dell'Accademia ed il prefato  
faran buon viso al mio povero scar-  
tascio -

L'una parte oggi' de' tele-  
grammi di famiglia gli ha dato il  
suo annuncio dell'imminente  
partenza di un suo fratello, ed ha cre-  
duto senza esser terzo accordargli il  
permesso. Ed ora non solo cogli  
apostrofe mi rammarico, e colle mie  
povere gambe!

Vuolmi invero del ritardo della  
sua visita - Oh quanto lo desidero!  
Spero che questa volta non mi farai  
il torto d'andar fuori, e mi dare